

Interrogazione n. 257

presentata in data 8 settembre 2021

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Situazione iscrizione alunni classe prima scuola primaria Lapedona a.s. 2021-2022

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- al sottoscritto Consigliere regionale è stata segnalata dal Sindaco di Lapedona *“la situazione a dir poco assurda che stanno vivendo i genitori degli 8 bambini iscritti alla classe prima della scuola primaria di Lapedona che sono stati invitati ad iscrivere i propri figli al plesso di Altidona”, “l’assurdo è dato dal fatto che nel plesso sono già funzionanti n. 2 pluriclassi e quindi la frequenza di detti alunni non comporterebbe nessun aumento di organico o aggravio di costi”;*
- all’invito a *“reindirizzare”* i propri figli al plesso di Altidona *“i genitori hanno riconfermato la loro ferma volontà di voler far frequentare i propri figli a Lapedona”;*
- tra l’altro, risulta *“che nel plesso di Lapedona sin dagli anni ’90 sono presenti pluriclassi, situazione che non ha mai comportato problematiche di carattere didattico e formativo”;*

Preso atto che:

- il Sindaco di Lapedona da tempo ha chiesto un confronto con l’Ufficio Scolastico Regionale sulla situazione venutasi a creare, inviando numerose missive, ed ha anche scritto per chiedere un incontro ma senza alcun esito;
- a dispetto del richiesto confronto, soltanto in data 7/9/21 ed attraverso la stampa, l’Ufficio Scolastico Regionale è intervenuto sulle proteste dell’Amministrazione di Lapedona e dei genitori per confermare di fatto la non autorizzazione della prima classe a Lapedona;

Considerato che:

- vi è anche una Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 17/06/2021 ad oggetto *“Frequenza alunni classe I plesso scolastico Lapedona”,* con la quale si delibera *“Di condividere la ferma volontà espressa dai genitori degli alunni della classe prima di far frequentare ai propri figli il plesso scolastico di Lapedona”,* che risulta essere stata trasmessa anche al Presidente della Giunta regionale e all’Assessore all’Istruzione;
- nella citata deliberazione si legge, tra l’altro: *“il Comune è situato in una posizione collinare e scarsamente collegato dai servizi di trasporto”, “nei piccoli centri come Lapedona, la scuola rappresenta un importante riferimento identitario, sociale e di rivitalizzazione”, “nel plesso sono state sempre presenti pluriclassi, e questo non ha mai limitato la qualità dell’offerta formativa”, “...non si capisce la motivazione che ha determinato la posizione dell’USP di reindirizzare gli alunni al plesso di Altidona”, “questa amministrazione è assolutamente contraria a questa soluzione, che*

va in netto contrasto rispetto a quanto sta facendo con forte impegno sia finanziario che di personale per mettere a disposizione un ambiente sicuro, accogliente e con ampi spazi...”, “tale soluzione comporterebbe un forte impegno sia economico che di personale per poter trasportare gli alunni in altri plessi”;

Osservato che:

- il DPR n. 81/2009, all'art. 10 recante “Disposizioni relative alla scuola primaria”, prevede che *“le pluriclassi sono costituite da non meno di 8 e non più di 18 alunni”*, condizione che a quanto risulta consente la frequenza degli alunni al plesso di Lapedona, la cui presenza non comporta nessun aumento di organico essendo già presenti due pluriclassi;

Ritenuto che:

- il Comune di Lapedona è *“un piccolo centro di 1.180 abitanti”*, uno dei borghi di quel museo a cielo aperto che è il territorio della Provincia di Fermo, e se non verrà evitata una tale incomprensibile decisione - che priverà le famiglie del servizio scolastico nella comunità di appartenenza, trattandosi oltretutto di bambini della prima classe della scuola primaria - si avranno gravi ricadute sociali, culturali ed economiche a danno del territorio dal quale le famiglie stesse tenderanno ad allontanarsi per evitare disagi e penalizzazioni;

- appare evidente che dette conseguenze debbano essere in tutti i modi scongiurate, soprattutto in un tempo in cui le Comunità sono costrette a misurarsi con le pesanti ripercussioni della crisi pandemica purtroppo ancora in atto;

Valutato che:

- di questo ne sono di sicuro consapevoli il Governo e il Legislatore nazionale, che hanno ad esempio consentito deroghe alle decisioni soprattutto nei luoghi con situazioni territoriali particolari, quali le aree del cratere sisma 2016, intervenendo anche con finanziamenti;

- l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, nonostante i solleciti del Sindaco di Lapedona e gli interventi dei genitori coinvolti dalla decisione, fino ad oggi non ha dimostrato alcuna disponibilità, neanche ad un confronto;

- è positivo il confronto che sembrerebbe sia stato avviato dall'Assessore regionale con il Direttore dell'USR *“per fare il punto sulle difficoltà vissute dalle Comunità locali”*; come positive appaiono le dichiarazioni dell'Assessore circa la *“possibilità di aprire nuove classi prime e, laddove non c'è alternativa, di garantire le pluriclassi”*;

- appare, di conseguenza, evidente la necessità che la Regione Marche si attivi fattivamente nei confronti dell'USR Marche in relazione alla rappresentata situazione della scuola primaria di Lapedona.

Per quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e valutato,

I N T E R R O G A

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

quali sollecite iniziative intendano adottare nei confronti dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche in merito alla lamentata e nota situazione degli 8 bambini iscritti alla classe prima della scuola primaria di Lapedona e per consentire agli stessi di frequentare, comunque, il plesso scolastico di Lapedona.